



Editrice

I migranti, tutelati nella loro dignità, possono contribuire al benessere di tutti

(Beatrice LORENZIN, Ministro della Salute)

Si riporta di seguito la lettera del **Ministro della Salute Beatrice Lorenzin**, inviata in occasione del **convegno tenutosi a Roma, presso la Camera dei Deputati, Palazzo Montecitorio, il 18.3.2016, dal titolo "L'accoglienza dei migranti"**.

Il convegno è stato organizzato dalla **Scuola di Diritto Avanzato** (Direttore scientifico: Luigi Viola), con Ila-Giustizia di Pietro Chiofalo e Jasna Geric.



Al Ministro della Salute

Roma, 17 MAR. 2016

Prot. n. 9/COMU/BL/07 MARZO/2016

Gentilissimi,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito a partecipare al Convegno "L'accoglienza dei migranti".

Avrei sinceramente desiderato intervenire per portare il mio personale saluto a tutti Voi; purtroppo, precedenti impegni non mi consentono di partecipare a questo importante evento.

L'Italia è un Paese per cultura e tradizione votato all'accoglienza: un Paese ancora profondamente compreso nella sua storia di emigrazione, da cui può trarre una preziosa lezione per gestire al meglio il presente e soprattutto costruire con intelligenza il futuro.

Oggi però la crisi sembra prevalere con la sua carica di sfiducia e pessimismo, e la durezza dei fatti offusca le nobili intenzioni e i buoni progetti. La povertà aumenta e minaccia anche gruppi sociali che si sentivano sicuri. Si può reagire in modo sbagliato a questa situazione, con l'intolleranza e la ricerca di capri espiatori.

Ed è quello che può accadere nei confronti degli immigrati. E' innegabile che, spesso, il percorso di accoglienza e integrazione venga oggi reso più difficile dalla presenza di falsi miti e credenze che minano alla base la pacifica convivenza civile. Quando poi si conoscono i dati, allora si ridimensiona l'allarmismo, si scopre che non ci sono pericolose e incontrollate epidemie da fronteggiare, e che l'immigrazione costituisce non già un problema, ma una grande opportunità per il nostro Paese.

Credo, infatti, che occorra guardare ai migranti come a persone che, tutelate nella loro dignità, possano contribuire al benessere e al progresso di tutti. Ma perché ciò sia possibile è necessario superare quei "muri" del pregiudizio che ancora non siamo riusciti ad abbattere. Ed è ciò che tutti insieme stiamo cercando di fare.

Il Ministero della salute ha ospitato, il 23 e 24 novembre scorso, il Meeting di alto Livello su Migrazione e Salute, organizzato dall'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS; al termine del Meeting è stata prodotta la Carta di Roma, per invitare gli Stati membri ad una azione volta ad allineare volontà politica, solidarietà umana e capacità tecniche per implementare interventi di sanità pubblica per prevenire malattie e mortalità evitabili e mitigare la sofferenza delle popolazioni di migranti e rifugiati.

Inoltre, per potere assicurare ai migranti, fin dall'arrivo sul territorio nazionale, una valutazione dello stato di salute che possa seguire la persona e aiutare una corretta presa in carico da parte dei servizi territoriali, anche in caso di successivi spostamenti in altri Paesi, il Ministero della salute sta portando avanti un progetto per la realizzazione di una Cartella Sanitaria in formato elettronico.

Non va poi dimenticato l'apporto che quotidianamente viene fornito dall'INMP. Per il Ministero della salute e per le Regioni, l'INMP rappresenta un forte punto di riferimento tecnico, scientifico, sanitario, che sa agire concretamente anche a servizio dei territori,

mettendo a disposizione non solo conoscenze, buone pratiche e dati, ma anche assistenza sanitaria diretta e servizi di mediazione culturale, attraverso il poliambulatorio di Roma e le molteplici iniziative di medicina di prossimità portate in zone "calde" del Paese.

Sono certa, comunque, che mettendo assieme tutte le energie che vengono dai diversi attori coinvolti riusciremo a trovare soluzioni efficaci e, soprattutto, renderemo possibile la difesa dei più deboli e delle persone più fragili e bisognose.

Con questa convinzione, auguro buon lavoro a tutti!

Beatrice Lorenzin

La Nuova Procedura Civile